

L'azienda di quadri elettrici automatizza la produzione con 2 milioni di euro

Una nuova linea automatica per la produzione di quadri elettrici blindati di media tensione. Alla quale se ne aggiungerà una seconda, per un investimento complessivo da 2 milioni di euro. «Per rafforzarci nella competizione mondiale, ampliare offerta e opportunità di business. Il nuovo sistema ci permetterà di mantenere gli alti standard di qualità ottimizzando costi, processi e tempi di realizzazione» dice Sergio Schiavoni, fondatore di Imesa e presidente del Gruppo Schiavoni, al taglio del nastro insieme a Francesco Merloni che porta, alla inaugurazione nello stabilimento di via Di Vittorio, insieme a quella del vescovo di Jesi monsignor Gerardo Rocconi, anche la sua benedizione. Si riparte da qui.

Il futuro secondo Merloni

«Sono ottimista - dice Merloni - il futuro è nelle nostre mani ma noi dobbiamo prepararci». A salutare la novità in casa Imesa c'è anche il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, per il quale «dopo il duro inverno del terremoto, questo è il modo migliore di aprire la primavera: energia, passione, imprenditori straordinari». Parla di passione anche il sindaco di Jesi, Massimo Bacci. Elementi che ricorda Giampiero Schiavoni, presidente di Imesa: «Dimostriamo di credere nel futuro e di investire

Ecco le nuove linee Imesa per vincere la sfida globale

LE MAESTRANZE E TRE GENERAZIONI DELLA FAMIGLIA

● Al taglio del nastro nello stabilimento Imesa sono presenti al completo le maestranze e le tre generazioni della famiglia in azienda: il fondatore Sergio Schiavoni, il presidente Giampiero Schiavoni, l'ad di Imesa e presidente di Confindustria Ancona Claudio Schiavoni, i consiglieri Camilla Schiavoni e Giacomo Bugaro.



per migliorare ancora. Un segnale importante di fiducia per tutti. L'attaccamento al lavoro e al territorio ci ha sempre contraddistinto, dal 1972». Negli anni in cui, ricorda Sergio Schiavoni, «decisi di fare da solo, di fronte ai ritardi di una azienda di Bergamo nella consegna di nuovi quadri elettrici per la Basilica di Loreto, in occasione della visita di Papa Giovanni XXIII. Mi dicevano che questi prodotti non li potevano fare i marchigiani,

erano roba per aziende del nord. Ma sono arrivati i grandi clienti: Merloni e la Sadam, le Cartiere Miliani e la Snam Progetti, l'Eni, la Saipem. Facendo tutto in casa, dalla lamiera al collaudo, fra innovazione e rete commerciale».

Le tecnologie intelligenti

La nuova linea impiega sistemi semi-automatici con tecnologie intelligenti per l'assemblaggio della struttura portante del quadro. Una fase progettuale particolarmente

accurata ha consentito di conciliare i processi di automazione con la capacità sartoriale di Imesa di "cucire" il quadro addosso alle esigenze del cliente. Il progetto complessivo include la realizzazione di una seconda linea automatica per la lavorazione di barre in rame, una nuova dotazione di macchinari all'avanguardia e uno studio con utilizzo di modelli informatici per snellire e velocizzare il processo.

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA